



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 38 del 20/03/2026

OGGETTO: TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA - CRITERI E MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA E PER IL LORO FINANZIAMENTO - DGR N. 2188/2022 E SS. MM. E II. - APPROVAZIONE MODIFICHE AL TESTO GIÀ APPROVATO CON ATTO DEL PRESIDENTE N. 131 DEL 19/07/2023 E MODIFICATO CON ATTO DEL PRESIDENTE N. 113 DEL 02/10/2024 E SUCCESSIVO ATTO DEL PRESIDENTE N. 119 DEL 06/10/2025.

La Legge n. 56 del 7 aprile 2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ha riformato funzioni e competenze dell’amministrazione locale provinciale.

Alla suddetta L. n. 56/2014 ha fatto seguito la L.R. n. 13 del 30 luglio 2015, che ha definito un nuovo ruolo dei livelli istituzionali e individuato nuove sedi per la governance multilivello, rafforzando gli strumenti di concertazione e co-decisione delle strategie politiche territoriali.

In particolare, l’art. 47 della suddetta L.R. n. 13/2015 in materia di turismo ha attribuito alla Città metropolitana di Bologna ed alle Province l’esercizio delle funzioni relative a:

- la definizione di proposta dei programmi turistici di promozione locale (PTPL) con i quali vengono stabilite le priorità degli interventi per lo sviluppo delle attività di promozione turistica a carattere locale,
- la gestione di attività amministrative connesse al PTPL;
- il riconoscimento della qualifica di Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica o di Ufficio di Informazione Turistica e l’attività di vigilanza e controllo.

È successivamente intervenuta la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promocommercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7”, che all’art. 12 bis, così come aggiunto dall’art. 10 della L.R. n. 8 del 29 luglio 2021, ha previsto la possibilità in capo alla Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica ed alla Provincia di Modena di attuare congiuntamente i progetti di marketing e promozione turistica di cui all’art. 5, comma 3, lettera b) ed il Programma turistico di promozione locale di cui all’art. 6 della medesima Legge Regionale, per la valorizzazione del Territorio Turistico coincidente con il perimetro del territorio metropolitano sommato al territorio della Provincia di Modena, demandando a successivi atti di Giunta regionale i criteri per la composizione del Tavolo di Concertazione e la Cabina di Regia del Territorio Turistico Bologna-Modena (DGR. n. 1371 del 06/09/2021), nonché le modalità di elaborazione, presentazione alla Regione e finanziamento dei Progetti di marketing e promozione turistica e del Programma turistico di promozione locale anche al fine del conseguimento dei relativi finanziamenti (DGR. n. 1372 del 06/09/2021).

Con la richiamata DGR n. 1372 del 06/09/2021 la Regione Emilia-Romagna ha stabilito che al Territorio Turistico Bologna Modena spetta la definizione del Programma Annuale delle Attività Turistiche, che deve contenere il Programma di promo-commercializzazione turistica ed il Programma Turistico di Promozione Locale, che ricomprende:

- i Servizi Turistici di base dei Comuni;
- i Progetti di Promozione Turistica di interesse locale.

La Provincia di Modena, con Atto del Presidente n. 148 del 28/09/2021, come successivamente modificato con atto n. 153 del 07/10/2021, ha aderito al Territorio Turistico Bologna-Modena e ha approvato contestualmente i Regolamenti per il funzionamento del Tavolo di concertazione e della Cabina di regia del Territorio Turistico Bologna-Modena, in accordo con la Città metropolitana di Bologna, così concludendosi l'iter che ha condotto all'istituzione del Territorio Turistico Bologna-Modena avviato con i corrispondenti atti adottati dalla Città metropolitana (Delibera del Consiglio metropolitano n. 37 del 29/09/2021 e atto del Sindaco metropolitano n. 259 del 29/09/2021).

La L.R. n. 4/2016 detta inoltre ulteriori norme in materia di informazione e accoglienza turistica ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, lettera b), che prevede che alle Destinazioni Turistiche e al Territorio Turistico Bologna-Modena in coerenza con quanto stabilito dagli articoli 12 e 12 bis, sia conferito l'esercizio delle funzioni e delle attività amministrative relative al coordinamento delle attività di informazione e accoglienza turistica, in coerenza con quanto stabilito all'art. 13;
- l'art. 4, comma 1 lettera a), che prevede che ai Comuni ed alle Unioni dei Comuni competa la valorizzazione dell'economia turistica del proprio territorio e che nell'ambito di tali funzioni i Comuni e le Unioni dei Comuni assicurano i servizi turistici di base relativi all'accoglienza, in particolare l'assistenza ai turisti e l'informazione a carattere locale;
- l'art. 6 "Programmi di attività delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna - Modena", che stabilisce che le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena, approvano la proposta dei Programmi di attività comprensivi dei:
 - a) Progetti di marketing e promozione turistica in particolare per il mercato italiano;
 - b) Programmi turistici di promozione locale;
- l'art. 7, comma 2, lettera b), che prevede che la Regione contribuisca al finanziamento dei Programmi di attività delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena di cui all'art. 6;
- l'art. 13, che prevede che la Regione contribuisce alla gestione da parte dei Comuni e delle Unioni di Comuni dei servizi di accoglienza turistica attraverso i Programmi turistici di promozione locale e attraverso la realizzazione di strumenti informatici e dei necessari processi di digitalizzazione e che la Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità organizzative del sistema regionale dei Servizi di accoglienza e di informazione turistica individuando le funzioni delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena.

La Regione, dando atto che i criteri attuativi in materia di informazione e accoglienza turistica, ai sensi della previgente L.R. n. 7/1998, approvati con la propria deliberazione n. 956/2005 "Definizione standard minimi e degli standard di qualità dei servizi di accoglienza ed informazione turistica – Attuazione art. 14, L.R. 7/98 e art. 21, L.R. 7/03", non risultassero più attuali a seguito dell'approvazione della richiamata L.R. n. 4/2016 e che la mappatura della collocazione fisica degli uffici avesse evidenziato una densità diversa nelle aree del territorio regionale non sempre corrispondente alla loro rilevanza turistica e all'affluenza al front office, ha ravvisato l'opportunità di una innovazione del Sistema dei Servizi di informazione e accoglienza turistica al fine di:

- rispondere ai nuovi bisogni del turista che spesso arriva a destinazione con un viaggio già programmato nei minimi dettagli grazie alla moltitudine di risorse disponibili in rete;

- attivare un processo graduale di semplificazione e razionalizzazione nel contesto di una maggiore autonomia organizzativo manageriale in capo a Destinazioni Turistiche, Territorio Turistico Bologna - Modena, Comuni ed Unioni dei Comuni.
- coniugare un livello minimo di requisiti e criteri omogenei su tutto il territorio regionale, ad una capacità di strutturare l'organizzazione dei servizi al meglio prevedendo la possibilità di implementare tali requisiti e criteri in riferimento alle specificità del territorio di riferimento;
- consentire alle DT e al TT BO-MO di esercitare la propria funzione di coordinamento di uffici e servizi maggiormente flessibili e innovativi, anche attraverso una devoluzione verso diverse forme organizzative, una maggiore propensione alla digitalizzazione e una conseguente forte implementazione dell'efficacia, efficienza ed economicità del sistema sul territorio regionale nel suo complesso;
- prevedere, al pari delle attività di front office, le attività di back office che constano nell'organizzazione delle risorse, dei canali e degli strumenti informativi.

Con DGR n. 2188 del 12 dicembre 2022 la Regione ha quindi approvato nuovi criteri attuativi aggiornati per la gestione dei servizi di accoglienza e informazione turistica e per il loro finanziamento, individuando le funzioni delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena e abrogando la precedente DGR n. 956/2005.

Con la suddetta DGR n. 2188/2022 la Regione ha previsto, in considerazione del carattere fortemente innovativo della riforma, un periodo di sperimentazione di due anni a far data dal primo gennaio 2024 sino al 31/12/2025 con verifiche di andamento annuali.

Con la medesima DGR n. 2188/2022, inoltre, la Regione ha demandato a successivi atti del dirigente competente l'istituzione di un gruppo di lavoro permanente al fine di accompagnare il processo di sperimentazione del nuovo assetto organizzativo gestionale del Sistema dei servizi di Informazione e accoglienza Turistica della Regione Emilia-Romagna sino al 31/12/2025.

Ai sensi della DGR n. 2188/2022 alle Destinazioni Turistiche e al Territorio Turistico Bologna-Modena, in coerenza con quanto stabilito dagli artt. 12 e 12 bis della L.R. n. 4/2016, è conferito l'esercizio delle funzioni e delle attività amministrative relative:

- a) all'organizzazione della promo-commercializzazione turistica, in particolare attraverso la realizzazione dei Programmi di attività, di cui all'art. 6 della LR 4/2016 e ss.mm.ii.;
- b) al coordinamento delle attività di informazione e accoglienza turistica, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 13 della LR 4/2016 e ss.mm.ii..

Le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena sono inoltre chiamate a svolgere le attività amministrative connesse all'erogazione dei fondi assegnati dalla Regione ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera a) e in coerenza con quanto stabilito dagli artt. 12 e 12 bis della L.R. n. 4/2016.

La DGR n. 2188/2022 ha quindi stabilito nello specifico che le Destinazioni Turistiche e il Territorio Turistico Bologna-Modena:

1. declinano, integrano e modellano i requisiti previsti dalla Regione Emilia-Romagna per il sistema dei servizi di Informazione e Accoglienza Turistica sulla base delle esigenze dei territori di loro competenza;
2. riconoscono formalmente gli Uffici di Informazione e accoglienza Turistica, attraverso proprio atto, in attuazione dei requisiti stabiliti come eventualmente integrati sulla base di determinate specificità territoriali;
3. comunicano al Settore competente in materia di Turismo della Regione Emilia-Romagna e ad APT Servizi, una volta approvata annualmente la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento PTPL ambito di attività 1, la mappatura degli uffici avendo cura di distinguerli tra uffici riconosciuti ed ammessi a finanziamento nell'ambito dei bandi ad uopo predisposti per il Programma turistico di promozione locale e uffici riconosciuti, ma non ammessi a finanziamento; l'elenco dovrà mettere in evidenza eventuali nuove aperture, variazioni o cessazioni;

4. finanziano, nell'ambito dei Programmi di attività e con le risorse disponibili per l'attuazione del Programma Turistico di Promozione Locale, i progetti per gestione degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica del Sistema dei Servizi di Informazione e Accoglienza Turistica regionale;
5. monitorano il Sistema dei Servizi di Informazione e Accoglienza Turistica per cui sono territorialmente competenti e attivano, su base annuale, controlli a campione relativi alla sussistenza dei requisiti, così come eventualmente integrati dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna - Modena su almeno il 5% degli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica riconosciuti;
6. garantiscono, in collaborazione con la Regione e con APT Servizi Emilia Romagna che i siti di IAT e IAT R, gli IAT digitali e le piattaforme multimediali, le redazioni locali SITur così come ogni piattaforma di informazione presente in un'eventuale Welcome Room, assumano una struttura, modalità di esposizione dell'informazione, modalità di risposta al turista, coerenti, adeguate e interconnesse al Progetto "Data Science e Digital Twins - focus Slow Tourism per una crescita sostenibile del turismo in Emilia-Romagna".

Nell'esercizio delle funzioni conferite la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena, quali enti che compongono il Territorio Turistico Bologna – Modena, hanno proceduto a declinare, integrare e modellare i requisiti previsti dalla Regione Emilia-Romagna per il sistema dei servizi di Informazione e Accoglienza Turistica sulla base delle esigenze dei territori di loro competenza.

Con atto del Presidente n. 131 del 19/07/2023 questo ente ha approvato l'atto recante Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento ai sensi della DGR n. 2188/2022.

Parallelamente la Città Metropolitana di Bologna con atto del Sindaco Metropolitano n. 177 del 18/07/2023 ha approvato il medesimo testo.

Nelle more dell'approvazione da parte degli Enti che compongono il Territorio Turistico Bologna-Modena del suddetto atto, la Regione, a seguito al confronto interno al gruppo di lavoro, ha manifestato la necessità di meglio chiarire e declinare alcuni punti dell'allegato alla DGR n. 2188/2022.

Conseguentemente con DGR n. 1223 del 17/07/2023 la Regione ha ritenuto, per migliorare la leggibilità dell'atto, di approvare un testo coordinato comprendente tutte le modifiche.

Trattandosi di chiarimenti e declinazioni per gran parte già recepiti nel testo approvato con atto del Presidente n. 131 del 19/07/2023 e atto del Sindaco Metropolitano n. 177 del 18/07/2023, salvo alcuni inserimenti di ulteriore chiarimento e dettaglio, si è condivisa l'opportunità di formare un testo coordinato che recepisce tali inserimenti, quale strumento di supporto e chiarezza per i Comuni e le Unioni dei Comuni interessati alla procedura di riconoscimento per gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica, approvato per ciò che attiene questo Ente con la determina n. 1291 del 24/07/2023 del Servizio Affari Generali e Polizia provinciale.

Al punto 1 della parte 2 dell'atto recante Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento, in recepimento della normativa regionale di cui alla DGR n. 2188/2022 e ss.mm. e ii., si prevede che il Programma Turistico di Promozione Locale debba comprendere un ambito di attività (Ambito 1) relativo ai Servizi Turistici di base (Servizi di informazione ed accoglienza e Attività di animazione ed intrattenimento) ed un ambito (Ambito 2) relativo alle iniziative di promozione locale.

Al medesimo punto si prevede inoltre che il Territorio Turistico Bologna-Modena nell'ambito delle risorse complessive disponibili per la realizzazione dei Programmi di attività di cui all'art. 6 della L.R. 4/2016, può destinare al PTPL il budget massimo del 60% delle risorse e debba destinare all'Ambito 1 del PTPL - Servizi Turistici di base dei Comuni fino a un massimo del 50% del budget, dovendo inoltre utilizzare una percentuale di almeno il 15% per l'anno 2024 e il 30% per l'anno 2025 delle risorse finanziarie destinate all'Ambito 1 del PTPL per finanziare le

nuove forme dei Servizi Turistici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT Diffuso, IAT Digitale e piattaforme multimediali e Welcome Room).

La Regione, nelle more dell'applicazione delle richiamate disposizioni di cui alla DGR n. 2188/2022 e ss.mm.e ii. ha chiarito, dandone conferma con comunicazione prot. n. 29169 del 26/08/2024, che nell'Ambito 1 debba appunto espressamente distinguersi tra Servizi di base di informazione ed accoglienza e Servizi di base relativi ad animazione e intrattenimento e che le previsioni sul computo del budget debbano intendersi riferite ai soli Servizi Turistici di base relativi a informazione e accoglienza.

Conseguentemente secondo le previsioni regionali il Territorio Turistico Bologna-Modena:

- a) nell'ambito delle risorse complessive disponibili per la realizzazione dei Programmi di attività di cui all'art. 6 della L.R. 4/2016, può destinare al PTPL, come visto, il budget massimo del 60%;
- b) può destinare all'Ambito del PTPL - Servizi Turistici di base dei Comuni relativi ad informazione ed accoglienza turistica (ambito 1) fino a un massimo del 50% del budget definito al precedente punto a);
- c) deve utilizzare, nell'ambito del budget definito al precedente punto b), una percentuale di almeno il 15% per l'anno 2024 e il 30% per l'anno 2025 delle risorse economiche per finanziare le nuove forme dei Servizi Turistici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT Diffuso, IAT Digitale e piattaforme multimediali e Welcome Room).

È risultato quindi necessario modificare l'atto recante Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento approvato con precedente atto del Presidente n. 131 del 19/07/2023, al fine di recepire l'interpretazione data dalla Regione alle previsioni di cui alla DGR n. 2188/2022 e ss.mm.e ii. e stabilire, con riferimento al requisito della sovracomunalità previsto per l'ammissibilità a finanziamento, la proroga al 2025 del regime di deroga per gli uffici del territorio modenese, già previsto per il 2024, oltre a correggere alcuni errori materiali contenuti nel precedente testo.

Le modifiche sono state condivise con i territori e che la bozza del testo recante le modifiche è stata infine sottoposta all'esame degli organismi del Territorio Turistico Bologna – Modena, che l'hanno approvata nelle rispettive sedute del 09/09/2024, come da verbali acquisiti al prot. gen. n. 30994 e n. 30995 del 10/09/2024.

Conseguentemente con Atto del Presidente n. 113 del 02/10/2024 si è proceduto all'approvazione del testo licenziato dai suddetti organismi.

Con riferimento al requisito della sovracomunalità, al punto 2.1 del punto 2 della parte seconda dell'atto recante Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento, laddove vengono stabiliti i requisiti minimi per l'ammissibilità a finanziamento degli interventi, si prevede che il progetto candidato a valere sul Programma turistico di promozione locale debba avere valenza sovracomunale e che tale requisito della valenza sovracomunale del progetto si intende soddisfatto con la presentazione della domanda di contributo tramite uno IAT R con RL quale soggetto capofila per tutti gli altri uffici di quello che viene così a costituire un comprensorio turistico del Territorio Turistico, secondo le modalità di cui all'avviso pubblico per l'anno di riferimento.

Tale previsione, tuttavia, per l'accesso al PTPL 2024 e al PTPL 2025 ha trovato applicazione solo per gli uffici del territorio della Città Metropolitana, non avendo gli uffici del territorio modenese completato il processo di riorganizzazione cui tende la riforma, anche in mancanza attualmente di un sistema normativo atto a riformare le Redazioni Locali da parte della Regione.

Conseguentemente l'ultimo comma del medesimo punto 2.1 ha espressamente previsto la deroga del requisito della sovracomunalità per gli uffici del territorio modenese con riferimento all'anno 2024 e all'anno 2025, come in precedenza accennato.

Il processo di applicazione della disciplina soprarichiamata ha tuttavia evidenziato la necessità che il richiamato requisito della sovracomunalità, così come sopra declinato, venga

riformulato, in modo da semplificare la complessità gestionale da parte degli Uffici del territorio e degli Enti di Area vasta.

In particolare, si è ritenuto opportuno modificare tale requisito, prevedendo che ogni singolo ufficio possa presentare domanda in autonomia, e che il requisito della sovracomunalità si intenda soddisfatto qualora dal progetto emerga chiaramente la collaborazione dell'Ufficio che presenta la domanda con l'Ufficio IAT Reservation e sede di Redazione Locale (c.d. HUB) del territorio di riferimento (c.d. Ambito).

Tale modifica ha consentito di uniformare l'applicazione del requisito e in particolar modo semplificare le attività degli Uffici dei singoli territori per la presentazione delle candidature sul PTPL, nonché semplificare l'istruttoria ed il procedimento di approvazione del PTPL, nel contempo consentendo il raggiungimento dell'obiettivo di costituire e mantenere una rete capillare di punti informativi strettamente connessi al proprio territorio attraverso l'HUB, garantendo un raccordo a livello provinciale tramite le redazioni centrali di Bologna e Modena.

Le modifiche sono state condivise con i territori e la bozza del testo recante le modifiche è stata infine discussa e licenziata dal Tavolo di Concertazione e dalla Cabina di Regia nelle rispettive sedute del 24/09/2025, come da verbali ed allegati acquisiti al prot. gen. n. 33850 e n. 33852 del 06/10/2025, dopo essere stata presentata alla Consulta provinciale del Turismo di Modena nella seduta del 15/09/2025.

Con Atto del Presidente n. 119 del 06/10/2025 si è quindi proceduto a procedere all'approvazione del testo recante "Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento" di cui all'allegato 1 dell'atto, che reca le modifiche al testo, già approvato con Atto del Presidente n. 131 del 19/07/2023 e modificato con Atto del Presidente n. 113 del 02/10/2024, evidenziate nel testo comparato allegato 2, pure parte integrante e sostanziale del medesimo atto.

Con atto del Sindaco metropolitano n. 172/2025 la Città Metropolitana di Bologna ha approvato contestualmente il medesimo testo per quanto di competenza.

Successivamente in vista dello scadere del termine del periodo di sperimentazione, la Regione Emilia-Romagna è intervenuta sulla precedente normativa e con DGR n. 2060 del 09/12/2025 ha modificato alcune previsioni relativamente ai requisiti per il riconoscimento degli uffici e il loro finanziamento, essendo emersa dal confronto con le Destinazioni turistiche e il TTBOMO la necessità di rendere l'applicazione della riforma sostenibile su tutto il territorio regionale.

In particolare, la percentuale da destinare obbligatoriamente al finanziamento degli uffici innovativi - nel 2024 pari al 15% e nel 2025 al 30% - è stata fissata nuovamente al 15% a partire dal PTPL 2026, prevedendosi che eventuali residui non impegnati o non spesi relativi alla quota di risorse per gli IAT innovativi, per mancanza di candidature ammissibili o di spesa realizzata, possano essere ridestinati ad animazione e intrattenimento turistico, oppure all'interno dell'Ambito 2.

È stata inoltre meglio specificata la base di computo dei limiti di budget per ambito 1.a, formalizzando un'interpretazione della norma che già aveva trovato applicazione nei PTPL precedenti.

La Regione ha inoltre espressamente previsto che la percentuale massima del finanziamento, pari al 50% delle spese ammissibili, dovrà essere rispettata anche a consuntivo di fase di rendicontazione.

Infine, è stato specificato che la misura massima di finanziamento valga per ogni singolo ufficio riconosciuto presso un Ente e che, nel caso di IAT Diffusi che interessino il territorio di più Comuni o di una Unione di Comuni, sia facoltà del Territorio Turistico, in sede di PTPL, innalzare il massimale previsto, fino a un massimo di ulteriori 5.000,00 euro per ogni territorio comunale interessato aggiuntivo al primo.

Con riferimento ai requisiti per il riconoscimento è stata meglio specificata la tipologia di soggetti che può entrare a far parte della rete degli IAT diffusi ed è stata eliminato per gli IAT digitali e le Welcome Room l'obbligo di dotarsi di dispositivi di ricarica con almeno 4 usb.

Si è posta quindi l'esigenza di modificare la normativa di applicazione approvata dal Territorio Turistico Bologna - Modena in precedenza, con l'occasione eliminando i riferimenti alle modalità di conferma del riconoscimento degli uffici esistenti al momento dell'entrata in vigore, che hanno trovato applicazione solo nel 2023, in vista della presentazione delle domande a valere sul PTPL 2024.

Le modifiche sono state condivise con i territori e la bozza del testo recante le modifiche è stata infine discussa e licenziata dal Tavolo di Concertazione nella seduta del 09/03/2026 e dalla Cabina di Regia mediante consultazione scritta avviata con comunicazione prot. gen. n. 7502 del 05/03/2026, come da verbali ed allegati acquisiti rispettivamente al prot. gen. n. 8471 del 12/03/2026 e al prot. gen. n. 8382 dell'11/03/2026.

Si ritiene quindi di procedere all'approvazione del testo recante "Criteri e modalità organizzative per la gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica e per il loro finanziamento" di cui all'allegato 1 del presente atto, che reca le modifiche al testo, già approvato con Atto del Presidente n. 131 del 19/07/2023 e modificato con Atto del Presidente n. 113 del 02/10/2024 e Atto del Presidente n. 119 del 06/10/2025, evidenziate nel testo comparato allegato 2, pure parte integrante e sostanziale del presente atto.

La Città Metropolitana di Bologna approva contestualmente il medesimo testo con proprio atto per quanto di competenza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia provinciale, dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento d'entrata o variazione del patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) Di approvare l'atto "CRITERI E MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA E PER IL LORO FINANZIAMENTO" di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, che reca le modifiche al testo, già approvato con Atto del Presidente n. 131 del 19/07/2023 e modificato con Atto del Presidente n. 113 del 02/10/2024 e Atto del Presidente n. 119 del

06/10/2025, evidenziate nel testo comparato allegato 2, pure parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 2) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, “Amministrazione trasparente, Provvedimenti” come prescritto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 “e ss.mm.ii..
- 3) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)